

PROGRAMMA

IL CENTENARIO DELLA GRANDE GUERRA - INCONTRI INTERDISCIPLINARI

LA PREPARAZIONE ALLA GUERRA

Primavera Moretti e Florence Della Zuana

Sabato 10 Ottobre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



Per capire le cause della Prima Guerra Mondiale bisogna analizzare la situazione geopolitica ed economica che si era creata in Europa nei decenni precedenti: le ragioni che hanno spinto un'intera generazione allo sbaraglio. Il colonialismo e l'imperialismo, l'idea di nazione e il romanticismo europeo. Prima dello scontro generale il mondo si

divideva tra interventisti e pacifisti. Jean Jaurès, pacifista francese, diventerà il simbolo di questo scontro di coscienze.

MEMORIE E SIMBOLI DELLA GRANDE GUERRA A ROMA

Visita guidata con Isabella La Costa

Sabato 17 Ottobre 2015 – h 10.30-12.00

Piazza Venezia - Quota: 8 Euro



Piazza Venezia è il luogo della città dove più forte è la memoria della Prima Guerra Mondiale: dalla targa commemorativa dell'esecuzione di Cesare Battisti, al Palazzo Venezia — all'epoca di proprietà austriaca e rivendicato a gran voce dal popolo italiano — alla celebrazione dei caduti nel sacrario del Milite Ignoto nel Vittoriano. Lo stesso Museo del Risorgimento, ospitato all'interno del monumento a Vittorio Emanuele II, ripercorre la storia dell'Unità d'Italia considerando la Grande Guerra come capitolo finale di un lungo periodo di battaglie.

LA GUERRA NELLE IMMAGINI

Paola Ducci e Luigi Feliziani

Sabato 24 Ottobre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



La Grande Guerra è stato il primo conflitto in cui i moderni strumenti di comunicazione — fotografia e cinema - sono stati utilizzati su ampia scala per documentarne azioni e avvenimenti. La fotografia fu la protagonista assoluta della guerra sia a scopo ufficiale e documentaristico, sia per quello più spontaneo e privato. Il cinema, invece, nato in America e poi approdato in Italia, venne utilizzato dalla propaganda dell'epoca per "comunicare" con la popolazione non alfabetizzata. Nel dopoguerra e negli anni successivi, l'elaborazione del lutto di un'esperienza così tragica ha

lasciato traccia indelebile in capolavori assoluti della cinematografia, sia italiana con "La grande guerra" di Mario Monicelli, sia straniera, con "La grande illusione" di Jean Renoir e "Orizzonti di Gloria" di Stanley Kubrick.

LA GRANDE GUERRA DELLE DONNE

Isabella La Costa e Florence Della Zuana

Sabato 31 Ottobre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



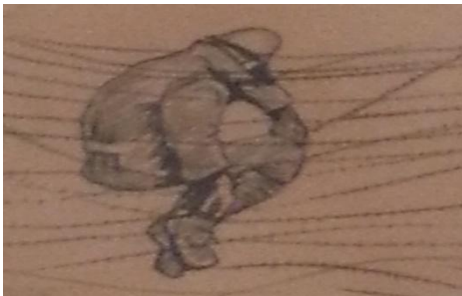
Protagoniste o vittime, le donne combattono la propria guerra in patria e in prima linea. Chiamate a sostituire gli uomini partiti per il fronte, svolgeranno mansioni fino a quel momento prettamente maschili; allo stesso tempo subiscono violenze e soprusi, soffrendo la brutalità di una guerra senza regole e rispetto per i civili. Racconteremo le storie di alcune figure femminili emblematiche come Mata Hari (la femme fatale al centro di un famoso intrigo internazionale), Louise de Bettignies (coraggiosa combattente francese a capo di una complessa rete di spionaggio), Edith Cavell (crocerossina inglese fucilata dai tedeschi) e Anna Coleman Ladd (scultrice americana che aiutò molti soldati con mutilazioni al volto realizzando delle straordinarie protesi facciali).

ARTE E VITA DI TRINCEA

Romina Impera e Giampaolo Pes

Sabato 07 Novembre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



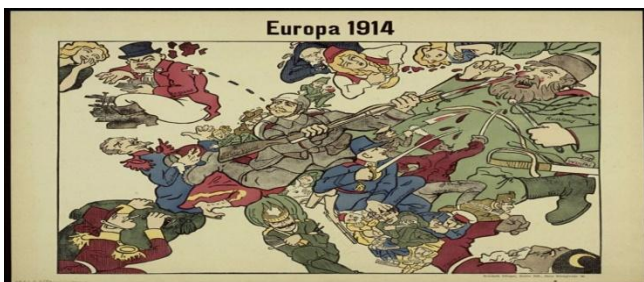
La vita quotidiana del soldato dall'arruolamento fino al confronto con la routine della trincea, fatta di sporadici combattimenti e lunghe fasi in attesa dello scontro, in condizioni di sopravvivenza disumane. A contrappunto della documentazione esposta verrà illustrata l'opera di artisti, artigiani e soldati in prima linea che illustrarono una realtà cruda e commovente, ben diversa dagli entusiasmi estetici delle avanguardie interventiste.

PATRIOTTISMO E SATIRA: LE DUE FACCE DELLA PROPAGANDA

Isabella La Costa e Sandra Ciarcianelli

Sabato 14 Novembre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



La drammatica avventura della guerra richiese il contributo economico e il sostegno morale degli Italiani, chiamati a sopportare sacrifici e privazioni per quella che doveva essere dipinta come una giusta causa. Le immagini utilizzate in manifesti e volantini governativi miravano a suscitare nell'osservatore un forte sentimento di amor patrio, con rappresentazioni retoriche e trionfali, ma chi conosceva quella realtà in prima persona doveva essere motivato diversamente, attraverso i cosiddetti "giornali di trincea". Qui gli strumenti della satira politica, dello scherno del nemico aiutano a sollevare il morale delle truppe durante le fasi finali dei combattimenti perché, come scrive Enrico Gianeri (in arte Gec), scrittore e illustratore umoristico: "Ridere è una forza indispensabile all'uomo. Ridere è guerra".

DALL'IDEA DI NAZIONE AL NAZIONALISMO

Primavera Moretti

Sabato 21 Novembre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



Il 1900 è caratterizzato da un clima di irrazionalità diffusa, dove si mettono in discussione i principi che hanno caratterizzato il periodo del Risorgimento europeo.

La guerra del 1914-1918 segnò la fine di un'epoca: l'età delle rivoluzioni industriali, dell'illuminismo e del positivismo, con la sua ottimistica fiducia nella razionalità, nel progresso e nella scienza, terminò nel sangue.

TRÊVE DE NOËL, CHRISTMAS TRUCE, WEIHNACHTSFRIEDEN

Florence Della Zuana, Filippo Nasuti e Ana Cortes Kollert

Sabato 28 Novembre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



Un evento saliente nell'ambito della carneficina del 1914-18. Censurato per anni in Francia e Germania ma ricordato in Gran Bretagna. Migliaia di soldati smisero le ostilità e uscirono dalla trincee per simpatizzare il giorno di Natale 1914. Noi ricorderemo insieme questi soldati

con le loro lettere, articoli di giornali e spezzoni del film "Joyeux Noël" di Christian Carion. Una mattinata pacifista in Francese, Inglese e Tedesco

IL DOPOGUERRA

Primavera Moretti e Sandra Ciarcianelli

Sabato 5 Dicembre 2015– h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



L'Europa nel suo complesso uscì dal conflitto indebolita dalle vittime (circa 8 milioni di morti e 20 milioni di feriti), dalle distruzioni, dai debiti. I trattati di pace non superarono le rivalità nazionali che erano state all'origine della guerra, creando le premesse per ulteriori conflitti. Cosa succederà? Quali sono

i pensieri esistenziali del dopo guerra?

LA GRANDE GUERRA NEGLI STATI D'ANIMO DEI GIOVANI ARTISTI EUROPEI

Romina Impera e Flaminia Coldagelli

Sabato 12 Dicembre 2015 – h 10.00-13.00

Via Palermo 28 - Quota: 20 Euro



Una generazione di giovani artisti in attesa di un evento rivoluzionario, per sovvertire la società del vecchio continente e rinnovarla. Arruolamenti volontari, entusiasmo e al ritorno delusi e segnati nel profondo, o caduti sul campo. Un confronto tra tedeschi, francesi, italiani, tutti coinvolti: Balla, Ungaretti, Kirchner, Remarque, Sant'Elia, Marc e Gadda.